



Venezia-Mestre 30172
Corso del Popolo, 241
Tel. 041/8221202
Fax 041/5316407
www.uilfplvenezia.it
e-mail:venezia@uilfpl.it

S. Donà di Piave 25 Febbraio 2019

Illustrissimo sig. Sindaco
Andrea Cereser

Illustrissimi consiglieri
Francesco Rizzante
Zeudi Polarti
Maria Grazia Murer
Valentina Calderan
David Vian
Luigino Carpenedo
Elisa Veronese
Luca Fornasier
Alessandra Patti
Federica Vio
Sara Vanin
Roberto Battistella
Luca Morosin
Luana Momesso
Albino Zangrando
Francesca Pilla
Lucia Calgaro
Giuliano Fogliani
Costante Marigonda
Maria Carla Midena
Massimiliano Rizzetto
Francesca Zaccariotto
Carlo Patera
Elio Monegato

Oggetto: Casa di Riposo Monumento ai Caduti in guerra.

Con le ultime decisioni assunte dalla nuova Dirigenza debbo dire che la condivisione di un progetto che mi aveva trovato d'accordo fin dall'inizio in quanto innovativo e migliorativo, viene pesantemente meno.

Si auspicava che l'iniezione di una presenza/esperienza privata in una realtà fino a ieri pubblica avrebbe portato razionalizzazione delle risorse e una progettualità innovativa e più "dinamica" valorizzando le lavoratrici e i lavoratori motivandoli e rendendoli partecipi di questo progetto.

Progetto, non dimentichiamolo mai, rivolto al benessere dell'anziano, ospite della struttura.

Ho sottoscritto anch'io, non senza sofferenza e preoccupazione, l'accordo che ha fatto transitare i Dipendenti della Casa di Riposo alla nuova Società, garantendo non miglioramenti, ma quantomeno il mantenimento delle condizioni in essere, ho sperato fino all'ultimo che la nuova società (ISVO) assumesse tutte le Lavoratrici e tutti i Lavoratori in modo da avere una qualche equità di trattamento e un datore di lavoro unico.

Non è andata così! Con il mese di Marzo lavoratori e lavoratrici dipendenti da "aziende" diverse lavoreranno fianco a fianco a volte anche nello stesso nucleo, ma saranno diversi perché diversa è la retribuzione, diverso è il trattamento!

Non so se legalmente questo sia corretto, saranno le autorità competenti ad occuparsene, di sicuro politicamente e moralmente è condannabile.

Cosa è successo:

Si è costituita l'ISVO (48% IPAB 52% PRIVATO) e il consiglio di Amministrazione vede come presidente Domenico Contarin e come Amministratore Delegato e Direttore Generale il Dott. Paolo Della Bella (Presidente coop. Socio Culturale)

All'interno della struttura ancora oggi operano due "categorie di Lavoratori": i dipendenti di ISVO e i dipendenti soci della Cooperativa Socio Culturale il cui presidente è il dott. Paolo Della Bella.

L'auspicio era che tutto questo personale passasse alle dipendenze di ISVO ed avesse condizioni contrattuali "accettabili".

Non è andata così, la cooperativa ha mantenuto tutti i suoi dipendenti e ISVO i suoi, con la situazione adesso che operatori dipendenti dalla coop e dipendenti da ISVO lavorano fianco a fianco, nello stesso reparto, con le stesse mansioni, ma i dipendenti della coop prendono il 30% in meno di stipendio per fare lo stesso lavoro!

Probabilmente sarà rispettata la legge, ma dal punto di vista politico e umano è una ingiustizia intollerabile: si sono ricreati i "figli di un dio minore".

Un'altra aggravante che pochi conoscono: tutti i dipendenti della cooperativa sono soci (loro malgrado), normali regole di democrazia e partecipazione avrebbero almeno aver visto la condivisione e il coinvolgimento di questi soci in questo progetto! Non risulta nessun percorso sia stato fatto dal presidente della cooperativa con i suoi soci!.

Per questo mi rivolgo a lei sig. sindaco e a tutti i Consiglieri: Vi chiedo un pronunciamento politico rispetto questa situazione, soprattutto da Lei Sig. Sindaco che ha fortemente voluto questo progetto e che ha dato ai cittadini speranze e prospettive importanti per la crescita dei servizi e la loro qualità.

In realtà, ad oggi, quello che risulta, è che si sono "massacrati" le Lavoratrici e i Lavoratori scaricando eventuali colpe di cattiva gestione su di loro, ma ancor peggio si è creato un clima e una demotivazione che di fatto toglie la possibilità di fare quel salto di qualità, come Lei auspicava, nei servizi!

Si ricordi Sig. Sindaco che per avere un buon servizio si devono avere operatori professionalmente validi e motivati, sicuramente gli operatori della Casa di Riposo sono professionali, faranno sempre il loro dovere, ma per quanto riguarda la motivazione, gli la hanno tolta.

Cordiali saluti

COORDINAMENTO III SETTORE
Polo Pietro

Allegato documento votato in assemblea soci coop il 18 Gennaio 2019